

CREDITO. Rete d'impresa formata da 5 realtà trentine insieme con la veronese Euro Porfidi

Sei aziende del porfido riunite in un'alleanza

Fatturato totale di 17 milioni con 5 stabilimenti, 4 magazzini di stoccaggio e tre giacimenti da 2,5 milioni di metri cubi

Katia Ferraro

È anche un po' veronese l'anima di Alliance of Stone, rete di imprese (www.allianceofstone.com) che riunisce sei aziende storiche del settore della lavorazione del porfido in Trentino. Oltre alle trentine Elppa, Odorizzi & Watschinger, Porfido ed Arte Consorzio Stabile, Porfidi Europa e Porfidi Paganella c'è anche Euro Porfidi srl, società con sede a Sega di Cavaion e che in Trentino ha cave e laboratorio.

L'alleanza di pietra è stata siglata nel 2016, coronando 15 anni di collaborazione tra le aziende che si sono riunite, con lo scopo di unire competenze e risorse per of-

fire un servizio «chiavi in mano» al cliente finale e conquistare i mercati internazionali valorizzando il made in Italy.

Nei mesi scorsi l'alleanza ha debuttato in Romania, dove ha eseguito una piazza di 22mila metri quadrati nella città di Oradea, impiegando porfido e marmo di Trani. La rete non lavora infatti solo il porfido, ma anche una vasta gamma di pietre naturali contraddistinte dal marchio Fulcro. Altri lavori chiavi in mano sono stati realizzati a Londra, Tolosa e Giacarta, oltre che sul territorio nazionale, mentre quest'anno sono programmati cantieri in Germania, Austria e Francia.

Nel 2015 il fatturato aggregato delle sei aziende ha supe-



Germana e Lino Allegri della Euro Porfidi di Sega di Cavaion

rato i 17 milioni di euro (13,5 milioni al netto del fatturato infragruppo), con il 70% di vendite in Italia e il 30% all'estero, quota che le imprese puntano a incrementare grazie alla rete.

Il gruppo conta cinque stabilimenti produttivi, quattro magazzini di stoccaggio e tre giacimenti, per un totale di 2,5 milioni di metri cubi di porfido. In cantiere c'è l'idea di far nascere la «casa» di Alliance of Stone su un'area recentemente acquisita a Civezzano (Trento), di proprietà di Porfidi Europa: si pensa a un polo dove accentrare le fasi produttive delle singole aziende per realizzare una «cittadella della pietra», vetrina in cui proporre materiali e servizi sia a professionisti sia al mercato retail.

Illustra il concetto «chiavi in mano» Simone Caresia, responsabile estrazione e lavorazione porfido in Trentino per Euro Porfidi, nonché presidente di Porfidi Paganella e della Sezione porfido di Confindustria Trento: «La rete si occupa della fornitura, dell'estrazione e della lavorazione dei materiali e anche della progettazione degli interventi, della logistica, della posa in opera e della fase post-vendita. L'unione delle risorse ci ha permesso di aumentare la capacità di investimento sia per il breve sia per il lungo termine. Il modello Alliance», sottolinea Caresia «mantiene le singole identità e le inserisce in un amplificatore vantaggioso per tutti i partecipanti». •

A Sega di Cavaion

Pronti a festeggiare i 40 anni

Quest'anno Euro Porfidi srl compie 40 anni. Fondata nel 1977 da Lino Allegri (che ne è tuttora presidente), insieme con Carlo Marchesini e Augusto Caresia, oggi è gestita dalla seconda generazione e conta 22 dipendenti. L'azienda, ha la sede a Sega di Cavaion e due cave di porfido in Trentino, una a Cembra e l'altra a Lona Lases.

Euro Porfidi vanta una consolidata esperienza nell'estrazione e trasformazione del porfido trentino e nella lavorazione di pietre naturali come ardesie, arenarie, quarziti e trachiti. Nel 2015 ha fatturato 4,2 milioni di euro e la percentuale di commesse dall'estero è di circa il 30%, perlopiù da Paesi europei.

«La nostra azienda ha sempre avuto la doppia anima veronese e trentina, anche perché uno dei soci fondatori a cui oggi sono subentrati i figli, era trentino», afferma la responsabile commerciale Germana Allegri, figlia di Lino. «Attraverso Alliance of Stone», sottolinea, «vogliamo potenziare e consolidare la nostra presenza sul mercato europeo, realizzare progetti internazionali che comprendano fornitura e servizi ad essa correlati e iniziare a creare una rete di vendita ben strutturata anche al di fuori dell'Europa». K.F.



L'unione ci ha permesso di aumentare la capacità di investimenti

SIMONE CARESIA
PRESIDENTE PORFIDI PAGANELLA

© P. BELLONDI/CONTRASTO

© P. BELLONDI/CONTRASTO